Anno XXXV. Lunedì 3 Luglio 1882 N. 152.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Discutendosi al Senato il bilancio degli affari esteri, il Mancini ha fatto dichiarazioni tranquillanti. Pur constatando l'ottimismo della Porta, cui contrappose il panico degli stranieri in Egitto, che invece di voler ritornare, continuano a fuggire, disse che la situazione diplomatica è rassicurante. Confermò che alla Conferenza di Costantinopoli, gli ambasciatori delle Potenze, dopo aver firmato, il protocollo di disinteresse, esclusero qualunque azione militare isolata in Egitto, e conchiuse che sino a che la Conferenza è adunata, non vi è pericolo di azione isolata da parte di qualunque Potenza, mirando così a calmare l'opinione pubblica, allarmata dalle voci di una spedizione militare inglese in Egitto.

Su quello che l'on. ministro disse sui *desiderata* delle Potenze europee in Egitto, non insisteremo, perchè non uscì dalle generalità. Ciò che vi è di più importante nella dichiarazione ministeriale, è questo ch' egli disse dover essere eliminata la preponderanza esclusiva di qualsiasi Potenza in Egitto, e pose in risalto che se l'Inghilterra ha grandi interessi nel Canale di Suez, l'Italia vi è interessata quasi al pari dell'Inghilterra.

Conchiuse che l'Italia mira al pacificamento e componimento degl'interessi europei, e ove anche le fosse offerta una posizione privilegiata in Egitto, non l'accetterebbe. È un' allusione alle voci corse che la Francia e l'Inghilterra volessero invitare l'Italia a partecipare ad una spedizione in Egitto?

La politica italiana in Egitto non può infatti essere che una sola: ristabilire l'equilibrio degli interessi in Egitto che era stato rotto dalla Francia e dall'Inghilterra, quando usurparono una posizione privilegiata, cui non avevano diritto, e che ora deve assolutamente finire.

Il telegrafo annuncia che alla Conferenza si è discussa la proposta di lord Dufferin dell' intervento turco, che la Conferenza vorrebbe sottoposto a tali condizioni, da non poter degenerare mai in occupazione permanente dell' Egitto, sì da restringerne la libertà e l'indipendenza.

È un desiderio lodevole, ma non altrettanto facilmente realizzabile. L'on. Mancini insiste anch' egli, nelle sue dichiarazioni, sul mantenimento dello *statu quo* in Egitto, risultante dei firmani del Sultano e dai trattati colle Potenze. In un solo punto egli vuole evidentemente, e secondo noi giustamente, alterare lo *statu quo*, nel controllo anglo-francese, che offende gl' interessi delle altre Potenze. Ma quando l'on. ministro aggiunge che non è avverso al movimento nazionale in Egitto egli dice una cosa che non è ancora abbastanza chiara per l'Europa. Arabi pascià, capo del partito nazionale, che deve essere la prima di quelle « individualità refrattarie », che, secondo il ministro, « devono rientrare nell' ordine », ha proclamato il diritto del Sultano in Egitto, per averne un appoggio nella lotta da lui meditata contro le Potenze occidentali. L'esito di questa lotta può parere incerto, ma sembra difficile, che quantunque dichiarino tutti di volere lo *statu quo* in Egitto, coll' intendimento più o meno palese di alterarne una parte, questo *statu quo* non debba restare da ultimo modificato, e che se le influenze occidentali ne devono essere scosse, i legami dell' Egitto colla Turchia non debbano esserne invece rinforzati.

Che se Arabi pascià ha proclamato il diritto del Sultano, per opportunismo politico, deciso a rivoltarsi anche contro di lui, dopo che la preponderanza anglo-francese gli paresse vinta, potrebbe vincere Arabi o il Sultano, e nel primo caso e nel secondo lo *statu quo* sarebbe necessariamente alterato. Qualunque sia l'esito della lotta, lo *statu quo* in Egitto finirà per subire delle modificazioni più o meno importanti. L'accordo delle quattro Potenze ci dà speranza fondata che non giungeremo a queste trasformazioni, col mezzo pericoloso e disastroso, in ogni caso, della guerra.

L'Onorevole Mangilli
e i mistificatori del processo del 17 Giugno

Appena conosciuto l'inaspettato esito del processo cominciato al 17 Giugno presso il nostro Tribunale, noi abbiamo diligentemente appurata e indi lealmente pubblicata la storia di quanto era successo.

I nemici dell'onorevole deputato di Cento, stanchi di averlo inutilmente diffamato con libelli anonimi e susurrate calunnie, vollero dargli battaglia campale colla speranza di demolirlo a fronte delle prossime elezioni generali. Quindi approfittarono di un processo, in cui Egli era testimonio d'accusa, per chiedere ed ottenere dal Tribunale che fossero ammessi 22 testimoni (tutto il fiore del partito loro) chiamati a deporre *contro la condotta civile e politica* (sic) *del comm. Mangilli.*

Col nuovo e mostruoso sistema di procedura, il testimone cambiato in vero accusato, dovette provvedere ai mezzi della sua difesa costituendosi parte civile. E la sua difesa, basata su volumi di documenti ineccezionabili e sopra una schiera di testimonii i più onorandi della provincia, si presentò così inoppugnabile da consi[illegible] accusatori a desistere da [illegible] offerto [illegible] quale, invece di demolire l'o[illegible] to di Cento, avrebbe loro tolto [illegible] sempre le armi onde combatterlo.

Ne avvenne quindi che il processo riprese il corso suo naturale. Non una parola sorse ad accusare il comm. Mangilli; e questi invano attese che il Carpeggiani, il Borselli e gli altri suoi avversarii, *chiamati a deporre contro la sua condotta civile e politica*, si disponessero ad accusario. A tutti questi testimonii si dichiarò di rinunciare; e il comm. Mangilli ben potè allora esclamare, al cospetto del Tribunale e del pubblico, che col ritirarsi dei suoi nemici non poteva esistere più il processo in suo confronto, *non potendo egli combattere come Don Chisciotte contro i mulini a vento.* — E così, finita la strombazzata questione Mangilli, il processo contro i pochi ragazzi sobillati contro di lui fu in pochi minuti ultimato. Erano imputati dal P. M. e dalla Camera di Consiglio del reato di oltraggio; e i caratteri giuridici di questo reato mancavano. Erano provati colpevoli di sola ingiuria; ma di questa non poteva occuparsi il Tribunale come giudice di 1° grado per ragione di incompetenza, e d'altra parte il Mangilli aveva dichiarato, allontanandosi, che egli nè si querelava nè si preoccupava di quei ragazzi, essendosi costituito parte civile soltanto per difendere la sua condotta civile e politica dalle accuse dei 22 famosi testimonii. Quindi l'assolutoria.

Questi sono i fatti: in seguito ai quali tutti gli amici ed estimatori del comm. Mangilli con lui si felicitarono ed augurarono che l'esito del processo avesse a ricondurre se non la pace, una tregua negli spiriti concitati dei suoi nemici. Ma costoro vieppiù invipertiti dall' insuccesso, tentarono con incredibile audacia di travisare i fatti; e ricorsero ad una serie di articoli, corrispondenze, comunicati ecc. che da una dozzina di giorni ingombrano le colonne della *Rivista Ferrarese*, della *Patria* e del *Don Chisciotte* di Bologna, del *Secolo* di Milano ecc. Ivi dissero: 1° che fu primo il P. M. a ritirare l'accusa pel reato d'oltraggio, onde fu reso impossibile alla difesa l'esame dei suoi 22 testi anti-Mangilliani: 2° che il Mangilli avrebbe potuto e dovuto continuare a far parte del processo e difendervi l'onor suo anche dopo il ritiro dei 22 testimoni; 3° che il Mangilli fu il vero sconfitto, perchè fu dal Tribunale *condannato nelle spese processuali.*

Non havvi sillaba di vero in tutto questo.

Noi abbiamo atteso a smentire in blocco tutti questi articolisti e corrispondenti (alcuni dei quali sono precisamente fra i 22 testimoni!) nella speranza d'avere copia del processo verbale dell' udienza 17 Giugno, redatta dal Cancelliere del Tribunale. Ci pareva e ci pare che di fronte all' attestazione dell' ufficiale pubblico, incaricato di registrare fedelmente tutto quanto succede in un dibattimento e a farne prova fino ad iscrizione in falso, dovessero finalmente tacere le narrazioni travisate e le invereconde asserzioni. E il comm. Magilli infatti aveva da più giorni ricorso al Procuratore del Re per avere la copia autentica di quel verbale.

Il Procuratore del Re credette di poter rifiutare alla Cancelleria la facoltà di rilasciare la copia richiesta, e pone quindi noi nella impossibilità di troncare le disgustose polemiche colla nuda pubblicazione di un verbale imparziale. Non giudichiamo per ora la legittimità del rifiuto opposto alla richiesta del comm. Mangilli; solo constatiamo che intorno ai fatti accertati da quel verbale è permesso impunemente di travisare il vero a danno di un onoranda persona che copri e copre le più alte cariche nel paese.

Intanto però, se il verbale del dibattimento non ci può essere consegnato in copia, desso è visibile e può essere consultato. Ad esso, soccorrono le testimonianze di quanti spettatori, giudici ed avvocati presenziarono l'udienza. E noi, sulla fede dovuta al verbale e per la credenza che merita l'unanime attestazione dei presenti, dichiariamo: 1.° *non vero* che il P. M. abbia interloquito in verun modo e tanto meno ritirata l'accusa prima che la Difesa spontaneamente dichiarasse di ritirare i suoi 22 testimoni - 2.° *non vero* che il Mangilli abbia volontariamente abbandonato il giudizio, avendo Egli invece esplicitamente protestato alla udienza di essere costretto a lasciare l'aula di fronte all' avvenuto ritiro dei 22 testimoni che dovevano deporre contro la sua condotta civile e politica - 3.° *non vero* che il comm. Mangilli sia stato condannato nelle spese del processo. Si trattava infatti di un processo d'azione pubblica, iniziato dal P. M.; il Mangilli era testimonio, e non altro; quando si presentarono 22 testimoni per accusarlo, egli si costituì parte civile per difendersi; quando i 22 testimoni si ritirarono, egli fu consentaneo a sè stesso ritirando la costituzione di parte civile. I nemici del comm. Mangilli facciano pure tra di loro il conto e il riparto delle spese ingenti che loro costò il processo che doveva demolire l'odiato avversario; e siano certi che il comm. Mangilli non fu condannato a rifondere neanche un centesimo del lo o mal speso denaro.

Del resto il campo per resti sempre aperto. La lettera che il comm. Mangilli ha pubblicata testè sulla *Gazzetta dell'Emilia* (e che a noi piace di riprodurre) invita gli avversari dell' on. Deputato a ritentare la mal riuscita prova. Avanti dunque colle accuse serie e precise, se alcuno ha l'animo e il potere di farne contro la condotta civile dell'egregio uomo. Quanto a noi, mentre sappiamo che la condotta politica di ogni uomo può prestarsi alla polemica, neghiamo che la condotta privata del comm. Mangilli offra il menomo lato debole agli attacchi dei suoi accaniti (troppo accaniti) nemici.

La Mostra Permanente di Belle Arti

La noncuranza che ora dimostra il nostro paese verso le Arti belle, è davvero indecorosa e sconveniente; nè valgono a compensare tanta indifferenza le indefesse cure con cui la benemerita Presidenza della Società B. Tisi cerca di tener viva fra noi la fiamma di quella grand' arte, che sollevando l'animo alla intuizione del bello, nobilita la mente, ed ingentilisce il cuore. Quindi mi sentirei tentato di seguire l'esempio di tutti quelli che altre volte fecero la rivista dell' Esposizione Permanente, e ripetere con loro: che non si lasci morire una istituzione tanto vantaggiosa e onorevole per la città nostra, quale si è la Società B. Tisi, che s' incoraggino come meritano gli artisti che onorano colle loro opere la nostra esposizione, e tante altre cose, pur troppo, giuste e vere, se non temessi di far perdere la pazienza a quei lettori della *Gazzetta* che avranno la cortesia di dare una scorsa alla mia povera prosa.

Lungi dalla pretesa di pronunziare un giudizio sicuro, ma solo colla speranza che l'amore ch' io porto all' arte mi farà comprendere tutti i pregi delle opere esposte, mi accingo a tracciare le mie impressioni.

Comincerò dalla *Nevicata* del signor Prospero Ricca, una tela che, non esito a dichiararlo, è assai pregievole. Quella disinvolta correttezza nel disegno, quel vero sentimento artistico, rivelano un pittore che sa innalzarsi molto al disopra del comune. Per di la verità dovrei notare che vi è troppa uniformità di tinteggio, ma tut[illegible] a la neve e la parte distante [illegible] di un effetto stupendo.

Il signor Santoro Francesco espo-

sto quattro scenette dal vero che hanno non pochi pregi. Osservo nel *Ricordo d' Amalfi* che quella donna essendo il soggetto del quadro, doveva essere trattata con maggior cura; così pure potevansi risparmiare quelle luci alquanto esagerate sulla porta e sui sassi. Il *rattoppo della rete* ha quella spiaggia bene seguita, ma le tinte dell' acqua non potranno mai avere una grande rassomiglianza col vero, invece nel *Porto d' Anzio* l' acqua è assai migliore, come sono ben trattate le case sul porto. Ma dove l' artista rivela i suoi meriti, è nel *Ricordo di Calabria*, una vecchia cucina eseguita con una verità, e una giustezza di tinteggio che nulla lascia a desiderare.

Un paesaggio che mi ha fatto un' ottima impressione, è quello dell' esimia pittrice sig.ª Fulvia Bisi: *Ghiacciaio della Grindelwald*. Credo che sarebbe molto difficile riprodurre con maggiore verità ed effetto quei monti coperti di neve. Approfitto dell' occasione per lodare la solerte Presidenza, che con ottimo pensiero ha acquistato l' altro bellissimo quadro della medesima signora Bisi - *Parco di Monza*.

I due quadretti - *Primavera in Carnia* del signor Da Pozzo Giuseppe sono due cosettine graziose e molto ben eseguite; solo la tavolozza arieggia alquanto l' acquerello.

Il nostro bravo Droghetti ha esposto due *Impressioni dal vero*, come al solito, carine tanto. Sarebbe superfluo il rilevare che l' aria, l' acqua, la frasca sono perfettamente riuscite, perchè tutti conoscono i meriti del cav. Droghetti: gli esprimo solo il desiderio che seguiti sempre a recar onore coi suoi quadri alla mostra permanente, ed anche al suo paese.

La morte del Pulcino del sig. Nono Luigi è uno dei quadri che primeggiano nella presente esposizione. Per me quella gallina che cova, è qualche cosa di stupendo. Ciò che mi lascia un poco a desiderare è la parte prospettica, così pure qualche pulcino un po' troppo grande.

L' istruzione militare è uno dei soliti lavori del Sartori, che però non possono a meno di piacer sempre. Per dirla francamente, quel campo di grano poteva essere meno pesto, gli alberi pure non mi soddisfano troppo, ma in compenso quei soldati (la parte principale del quadro) sono eseguiti in un modo insuperabile.

Mi ha fatto piacere il trovare fra gli espositori, due distinti dilettanti ferraresi: il sig. Attilio Tambellini, e il sig. Angelo Longanesi.

Il sig. Tambellini ha fatto un bel paesaggio, *Sole d' autunno*, nel quale tuttavia si potrebbe trovare qualche tinta che stuona un poco, e qualche albero che era meglio sopprimere.

Nella *Viola del pensiero* del sig. Longanesi c' è del buono e non poco, vi desidererei però una maggiore correttezza nel disegno.

Restami a parlare del *Castello Estense* eseguito in cartone dal sig. Giovanni Checchi. È un lavoro fatto stupendamente per la straordinaria esattezza e proporzione che riscontrasi in ogni parte. Nulla è dimenticato, neanche il più piccolo accessorio. L'autore mentre ci ha dato una prova della sua rara pazienza, ha dimostrato anche di conoscere perfettamente le regole della statica e della euritmia architettonica.

Qui finisce il mio compito, se non che prima di chiudere questa mia rivista, credo non sia inopportuno riportare due fatterelli, che valgono la pena di esser letti. La Presidenza della società B. Tisi nell' occasione delle corse ha strombazzato ai quattro venti che l' esposizione era aperta tutti i giorni, e che l' ingresso, come al solito, era gratuito. Quale risultato credete che siasi ottenuto? Nel primo giorno non v' andò alcuno, negli altri in media tre persone al giorno! Dopo di ciò la Presidenza pensi se non sia il caso d' impiantare un servizio d' omnibus (gratis, s' intende) fra la Piazza e l' Ateneo.

Il secondo fatto è anche più ameno del primo. Visto e considerato che i mecenati delle belle arti a Ferrara sono troppo rari, la medesima Presidenza da oltre un mese inviò una circolare a quaranta signori, ai quali si domandava, non già che acquistassero dei quadri, ma che diventando soci azionisti avessero facilitata alla società il compito d' incoraggiare gli artisti. Quanti credete che fin ora abbiano risposto? Uno solo, e *negativamente!* A questi fatti sarà meglio non fare commenti; nutro solo la speranza che sia l' ultima volta che dobbiamo registrarli. È tempo di comprendere, e ciò, purtroppo, non va detto solo per Ferrara, come la pittura debba essere incoraggiata da quelle città che vogliono essere colte e stimate, come il pittore, nella sua nobile missione di far progredire la civiltà e di renderla bella e splendida, sia qualche cosa di più che un artista meccanico. Quando saremo convinti di queste verità, noi sentiremo accendersi sempre più il nostro sentimento nazionale, noi vedremo tanti pittori abbandonare le frivolezze in cui perdono il loro tempo, perchè privi di incoraggiamento e di sostegno, e pieni della fede che la conoscenza delle proprie forze ispira, sapranno rappresentarci le nostre antiche e recenti glorie.

T. M.

DALLA PROVINCIA

Cento 30 Giugno.

La nostra Società Ginnastica nelle ore pomeridiane di ieri (come di consueto) fece una lunga passeggiata d' istruzione.

Questa volta aveva per meta il Castello d' Argilè, ove venne accolta fraternamente da quella società consorella, e ben accetta dall'intero paese. È inutile dire com' ella procedette sempre ben ordinata per via, preceduta dalla sua brava fanfara. Nelle prime ore di sera poi rimpatriava, e nel cammino attraversando il paese di Pieve veniva anche qui applaudita da questi abitanti che ne ammiravano l' ordine e la disciplina. È ben vero che non mancò in questo stesso paese anche qualche parziale atto di sciocca ostilità alla Società Ginnastica ma partivano da monelli inconsci precisamente del fatto loro. Sicchè chi capitanava la Ginnastica Centese in questa gita, ebbe il buon senso di non volere rilevare quegli innocenti fischi, considerando donde venivano, e così i nostri bravi Ginnasti procedendo sempre in bell' ordine rientravano poi baldi ed allegri in Cento al suono dell' Inno di Garibaldi.

IL SUPPLIZIO DI GUITEAU

Telegrafano alla *Rassegna* da New York, 1 luglio:

Ieri ha avuto luogo l' esecuzione di Guitau, l' assassino di Garfield.

L' esecuzione è stata fatta nel cortile della prigione: una gran folla si accalcava davanti all'edificio, ma, oltre i giornalisti, poche persone hanno potuto assistere.

Guiteau era coperto col sacco dei condannati. Scoville, il suo difensore, l' assisteva. Era visibilmente abbattuto: ma salì franco sul palco.

Mentre il boia gli passava la corda al collo, tentò arringare gli astanti.

I magistrati circostanti lo interruppero e fecero battere i tamburi. Gesticolò un poco; ma non si udì una parola. Il rullo dei tamburri coprì la sua voce. Rapidamente il boia rovesciò lo sgabello e il corpo di Guiteau penzolò nel vuoto.

La sua morte fu istantanea.

Il suo cadavere sarà sepolto nella fossa dei giustiziati.

Notizie Italiane

ROMA 1. — La corte dei Conti rifiutò di registrare il decreto della nomina di Ferrando a capo divisione nel Ministero di pubblica istruzione, adducendo per ragione non esservi nell' organino un posto di capo divisione vacante finchè sono in disponibilità Rezasco, Bonazia e Barberis.

— Le dichiarazioni fatte oggi da Depretis a Pantaleoni in Senato giudicansi confermanti quelle fatte alla Camera, di volere cioè ristabilire realmente la tranquillità nel paese.

L' on. Depretis proseguirebbe quindi nell' atteggiamento anti-radicale. Si fanno su ciò molti commenti.

L' istruttoria per l' assassinio dei due carabinieri commesso a Villa Filetto prosegue alacremente.

Si parla di pratiche fatte da Depretis per sostituire Coppino a Baccelli nel ministero di pubblica istruzione.

BOLOGNA — A Molinella è successo un orribile fatto.

Il parroco di quel piccolo paese veniva, a questione con suo fratello.

La lite, pare, era sorta per ragioni d' interesse.

Il fratello del parroco, dopo molte male parole, diè di mano a un coltello e con due larghe ferite stese morto il poveretto.

RAVENNA — Il prof. Carlo Dotto, arrestato pei fatti di Filetto, è stato prosciolto dalla accusa per insussistenza d' indizii nel reato attribuitogli.

VENEZIA — La sera del 30 giugno alle ore 8, mentre il treno proveniente da Treviso entrava in questa stazione, si scontrò con una macchina di riserva.

Ne seguì un forte e si hanno a deplorare diversi feriti: nessun morto.

Notizie Estere

FRANCIA — Si ha da Parigi 1: Continuano i grandi preparativi militari. Si parla di un credito di 10 milioni che sarà chiesto alla Camera.

La decisione della Conferenza di Costantinopoli sull' intervento armato delle Potenze in Egitto è aspettata per domani.

AUS. UNGH. — Si ha da Vienna 1: Ieri mattina scoppiò nel secondo piano della fabbrica di materie pirotecniche, sito alla Leopoldstad, un incendio.

Sei operaie giovanissime si trovarono avvolte dalle fiamme. Tre di esse per salvarsi si gettarono dalla finestra e due riportarono gravissime contusioni, una rimase cadavere.

La fabbrica esisteva senza aver ottenuto permesso e lavorava abusivamente.

STATI UNITI — Il treno rapido da Longbranch a New York uscì fuori delle rotaie, sprofondando per quattro piedi nell' acqua. Catastrofe orribile. Si hanno da deplorare cinque morti e moltissimi feriti. Viaggiava nel treno il generale Grant, il quale venne estratto sano e salvo dalle [illegible] intanto [illegible]

Cronaca e fatti diversi

Elezioni amministrative. — Su 3240 elettori ieri prendevano parte alla votazione 1008. Le sezioni elettorali compievano stanotte le operazioni di spoglio; oggi si riuniranno per proclamare l'esito; intanto diamo quello conosciuto, che difficilmente sarà soggetto a modificazioni non essendovi contestazioni.

A Consigliere provinciale alla quasi unanimità di voti riuscì il **MAYR Comm. Sen. CARLO**, candidato senza competitori.

A Consiglieri Comunali riuscirono i 13 seguenti.

I primi 4 nomi erano comuni alla Costituzionale ed alla Democratica, gli 8 successivi esclusivi alla Costituzionale e soltanto l'ultimo esclusivo alla Democratica.

Gatti Casazza Cap. Stefano . .	voti	1056
Mazzanti ing. cav. Alessandro .	»	1007
Ghedini Giovanni	»	943
Borsatti avv. cav. Domenico . .	»	908
Massari Duca Conte Galeazzo .	»	700
Turbiglio avv. prof. Giorgio . .	»	639
Boldrini avv. cav. Giovanni . .	»	606
Mayr col. cav. Scipione . . .	»	592
Ravenna avv. cav. Leone . . .	»	585
Masi conte Cosimo	»	577
Caroli Cap. Ercole	»	561
Saratelli prof. cav. Antonio . .	»	541
Scarabelli avv. prof. Ignazio . .	»	533

Ottenevano maggiori voti dopo gli eletti:

Ravenna dott. Giuseppe 490 - *Weiss De Welden avv. Ettore* 470 - *Mantovani avv. Guelfo* 465 - *Venturini avv. Ottorino* 457 - *Ghirlanda Romualdo* 449 *Bignozzi Giuseppe* 446 - *Bagolini dott. Giuseppe* 444 - *Bononi Andrea* 442 - *Mayr comm. Carlo* 439.

I commenti a questa elezione si possono fare in brevi parole.

L' Associazione Costituzionale novera un'altra bella vittoria contando eletti 12 dei suoi nomi su 13; tanto più significante la vittoria, in quanto che la falange che suole votare la lista democratica è intervenuta tutta intera e colla solita compatezza, nel mentre moltissimi della Costituzionale o modificarono le liste o non intervennero all' urna trattenuti in campagna dalle urgenze della mietitura.

Un sol nome abbiamo perduto, quello del dott. Giuseppe Ravenna. È però da notarsi, che è primo fra coloro che ebbero maggior numero di voti dopo gli eletti; che il di lui nome benchè conosciutissimo per quello di un valente e coscienzioso medico era per la prima volta presentato nel campo amministrativo; che sullo Scarabelli che lo sorpassò di pochi voti, si converse il suffragio di intime aderenze che ei conta fra i Costituzionali e quello eziandio della cricca imbalsamatrice della Libera Università.

Ma la vittoria più significante non fu di alcun partito, di alcuna chiesuola, ma bensì del paese e del buon senso colla splendida rielezione del Duca Massari che, esclusivo alla Costituzionale, riportò ben 700 voti.

I voti dati al Turbiglio e al Mantovani non possono prendersi come pietra di paragone, perchè entrambi ebbe o molti voti di schede miste ed il Mantovani trovavasi cancellato da molte di quelle democratiche. Prenderemo invece i due che più approssimativamente rappresentano le vere forze combattenti delle due associazioni: il Masi con 577, il Bignozzi con 446 e troveremo che gli elettori in generale hanno fatto debita giustizia dell' incauto e colpevole ostracismo che si tentava di dare [illegible] del duca di Fabriago.

Noi, più di ogni altro, abbiamo diritto di andar lieti di un tale risultato.

Cose scolastiche. — Sabato scorso sono incominciati all' Istituto tecnico gli esami di licenza. È R. Commissario il chiarissimo prof. Antonio Saporetti dell' Università di Bologna.

Gli esami scritti di licenza liceale incominciano oggi.

— Sabato presso il R. Provveditorato agli studi riunivasi la Commissione pei testi delle scuole secondarie classiche e tecniche. Essa è composta dei signori Gianini prof. Crescentino - Ferraro prof. Giuseppe - Vignocchi ing. Cesare - Mattioli prof. Francesco - Monti cav. Cesare - Cavalieri avv. Adolfo.

Decesso. Ieri i giornali di Roma ci portavano con parole di rimpianto la notizia della morte del prof. Paolo Mantovani, figlio all' illustre nostro concittadino cav. Alessandro.

Egli morì nella verde età di 33 anni; era professore di scienze naturali, ed in questa qualità erasi assai segnalato nelle miniere di asfalto e bitume di Monte San Giovanni Campano, nei suoi esperimenti felicissimi per ottenere lo sdoppiamento degli idro-carburi; esperimenti, il di cui

segreto però, calano sventuratamente con lui nella tomba.

Al genitore così reiteratamente provato dalla sventura e alla signora Adele Mariotti diletta compagna dell'estinto sia di qualche conforto il sapere che il loro dolore è vivamente condiviso nella nostra città dagli innumerevoli amici e conoscenti.

Ospizi marini. — Offerte pervenute al Comitato:

Società del Ricordo	L.	12
Cassa di Risparmio	»	900
Banca Naz. Succursale di qui	»	120
Eleonora Bergando	»	100
Don Luigi Zerbinati	»	5
Santini cav. Antonio	»	50
Melli Elio (seconda offerta)	»	100
Deputazione provinciale	»	500
Arcispedale di Sant' Anna	»	50
Duca Galeazzo Massari	»	80
Duchessa Maria Massari	»	30
M. B.	»	5
Congregazione di Carità	»	150
Severino e Gustavo fratelli Navarra	»	10
Società degli Operai	»	30
» delle Operaie	»	20
Municipio di Ferrara	»	500
Amministraz. Monte di Pietà	»	50
Comune di Ostellato	»	10
Camera di Commercio	»	100
Dal Direttore della *Gazzetta Ferrarese* — offerte pervenutegli (*)	»	212
Cav. Giovanni Camerini per tre fanciulli oltre al numero stabilito dal Comitato	»	300
a tutto il 30 Giugno 1882	L.	4234

Il Cassiere — P. TURGI.

(*) Oggi stesso un nostro amico, che vuol rimanere incognito, ci rimette altre L. 10 che trasmettiamo al Cassiere del Comitato.

Corte d'Assisie. — La causa contro Mingazzi Zaccaria accusato di omicidio che doveva aver termine sabbato u. s. venne rinviata all'udienza di domani essendosi ammalato l'avv. Ruffoni difensore del Mingazzi.

La pioggia. — Lo sconcerto atmosferico già annunciato da oltre Atlantico, si è fatto sentire anche da noi con un abbassamento notevole della temperatura, con un'abbondantissima pioggia venuta ieri e stanotte, con dell'altra che ne minaccia il cielo ancora annuvolato.

Quella caduta, fu propizia ai campi di grano turco ed era assai desiderata. Ora si desidera del sole e del caldo per non intralciare le operazioni della mietitura e ad evitare gravi danni per la sterminata quantità di grano che vuol essere rasciugato e che giace tagliato sui terreni.

Movimento della popolazione. — La statistica mensile del Maggio pubblicata dallo Stato Civile c'apprende che nella popolazione stabile i nati furono 239, i morti 195, gli espulsi morti 6 — Nella popolazione mutabile, 1 nato e 11 morti.

Gli immigrati furono 131, gli emigrati 91. Per il quale movimento, la popolazione ebbe nel Maggio un aumento di 84 persone.

La media dei nati si ragguaglia al 40. 3 per mille e per anno, quella dei morti a 29. 6.

I matrimoni celebrati col *si* furono 42.

Cause prevalenti della mortalità furono: la pneumonite con 18 decessi, la inanizione con 14, la bronchite con 14, il marasmo con 12, i vizi del cuore con 11, l'enterite con 8, l'apoplessia con 10, la gastro-enterite con 7, la tisi con 7, la difterite con 6, ecc.

Incendio. — Ad Ambrogio (Copparo) rimaneva preda delle fiamme un fienile di proprietà della Società Bonifiche. Non abbiamo ragguagli sulla entità dei danni.

Dichiarazione. — L'on. comm. Mangilli ha diretto la seguente lettera alla *Gazzetta dell'Emilia*:

Egregio Sig. Direttore

Un « Comunicato » a Lei diretto, ma poi pubblicato nel giornale *La Patria*, firmato da persona colla quale io non posso nè voglio aver nulla che fare, pretende coartarmi a dire se siano mie testualmente le parole che il di Lei corrispondente (G. G.) da Ferrara le scriveva in data 21 giugno, come da me pronunziate davanti al tribunale correzionale di quella città nella sua udienza del 17 corrente.

A parte che quel che io dissi in così solenne occasione deve risultare dal verbale d'udienza che spero verrà pubblicato, e non può non essere ricordato dai signori giudici, e da quanti onesti vi assistevano, quindi che non v'è proprio ragione di farlo ripetere, tengo a far noto, non all'autore del « Comunicato » ma al pubblico, che se non le parole, mio è il concetto da esse espresso, concetto, che fu esposto non solo da me, ma dall'egregio avvocato che mi rappresentava come parte civile.

In quest'incontro poi mi piace far sapere a tutti, ed anche a quel signore, che mentre non mi abbasserò mai a raccogliere il faugo che gettano contro di me certi uomini, e certi giornali pei quali la detrazione è un sistema, e forse una speculazione, così son pronto a rispondere alle accuse che *sopra fatti determinati*, in modo non vago, ma concreto e preciso mi venissero mosse; che anzi lo invito a formularle queste accuse e ad assumerne la responsabilità, come ne ha il dovere un uomo che ami davvero di non colpire di nascosto, e che sia pronto a subire in caso le conseguenze del proprio torto.

Le sarà grato, egregio sig. Direttore, se vorrà al più presto dar pubblicazione a questo mio scritto, ed intanto mi confermo.

Cento 30 giugno 1882.

A Lei Dev.mo
A. MANGILLI Dep.

All'Onorevole Direttore
della « Gazzetta dell'Emilia »
Bologna.

Prestito Comunale. — In relazione al Programma del Prestito Comunale di L. 400,000 in data 7 Febbraio 1875 N. 1261, l'altro ieri si è proceduto alla Quindicesima estrazione di numero diciasette obbligazioni di L. 200 ognuna e che sono sortiti i seguenti numeri:

132, 139, 325, 598, 691, 720, 786, 819, 943, 1065, 1105, 1206, 1235, 1744, 1874, 1901, 1984.

Il rimborso si farà presso la Cassa comunale a datare dal 15 Agosto anno corrente.

Il foglio degli annunzi legali del 27 Giugno conteneva:

— Istante Trombetti Alfonso di Bologna e a seguito di aumento del sesto il 25 Luglio si procederà a nuovo incanto di un tenimento in Consandolo e Boccaleone in danno Zoli Giov. Batt.

— Istante Casimiro Fabbri e Trombetta Angelina e in danno Bortolotti Federico, Francesco e Gaetano di Sabbioncello, il 4 agosto si terrà incanto per la vendita di un corpo di terreno con casa colonica e di una possessione detta *Carossa* o *Vegrina*.

— In seguito ad aumento del sesto, il 4 agosto si procederà a nuovo incanto di un corpo di terreno in Cassana.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 5 Luglio al prezzo di L. 3700 offerto per una casa in Massenzatica Via Monticelli N. 128.

— Il Municipio di Argenta notifica che sono affissi all'albo Pretorio gli elenchi degli elettori del Consorzio acque e scoli di Argenta e Filo.

— Il Comune di Copparo, pubblica le condizioni d'appalto per l'esercizio della Esattoria Comunale per il quinquennio 1883-87. Il massimo dell'aggio ordinario è determinato al massimo a L. 1. 50 per ogni 100 lire riscosse (Aseo!).

— Avviso di concorso al posto di professore di Violino nel R. Collegio di Napoli con l'annuo stipendio di L. 1300.

— Diffide Prefettizie per chi avesse titoli di credito verso Campanati Ferdinando relativamente a lavori ai froldi di Po Maroncelli e S. Alberto.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l'orario protratto per i fornai e macellai pel mese di Luglio:

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Argazzi Luigia, via Cortevecchia n. 31-33, dal 1° alli 8.

Bregola Ernesta, via Contrari, n. 31, dal 9 al 16.

Lanfranchi Gaetano, via Saraceno, n. 5, dal 17 al 24.

Papotti Giuseppe, Capo Ripagrande, n. 6, dal 25 al 31.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all'Ave Maria i loro Esercizi:

Balboni, eredi, Corso Porta Reno, n. 5, dal 1° alli 8.

Baldrati Giuseppe, via S. Romano, n. 93, dal 9 al 16.

Mazza Ettore, via Mazzini n. 109, dal 17 alli 24.

Bergamini Antonio, via Gorgadello, n. 49, dal 25 al 31.

Imposta di ricchezza mobile. — Nel mese che oggi comincia decorre il termine per fare la dichiarazione dei redditi per la imposta 1883.

Trascorso il mese di luglio l'agente delle imposte procede d'ufficio agli atti di dichiarazione o di rettificazione. Si ricorda che la legge commina, a chi ommette la denuncia o la fa inesattamente, una sopratassa in ragione di metà dell'imposta.

Concorso. — È aperto un concorso per sei posti di allievo verificatore nell'amministrazione di pesi e misure e di saggio dei metalli preziosi. Il concorso è per esame, e questo avrà luogo il 15 ottobre prossimo venturo. Le domande devono essere presentate al Ministero del commercio non più tardi del 20 settembre prossimo venturo.

Note della Questura: A S. Bartolomeo in Bosco furto di orologio in danno Vecchi Antonio.

A Copparo, furto di una pezza di tela in danno Bignoni Giosuè.

A Portoverrara, contravvenzione allo spicilegio a carico di n. 8 individui nei fondi Guilnelli conte Luigi e Fabbri Antonio.

A Ferrara, contravvenzione ad un caffettiere per protrazione d'orario.

Fiera di Lonigo. — Nei giorni 24, 25 e 26 corrente avrà luogo in Lonigo l'antica e rinomata fiera di cavalli e di bovini.

Ad agevolare il concorso la Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia emetterà biglietti di favore di andata e ritorno per la stazione di Lonigo valevoli dal 23 al 27 luglio stesso e la Società dei tramways farà un regolare servizio di coincidenza con i treni in arrivo e partenza alla stazione suddetta.

Il municipio di Lonigo nulla tralascierà perchè il servizio di polizia urbana segua colla maggior regolarità possibile a tutela ed interesse degli accorrenti.

Teatro Tosi-Borghi — Riservandoci di parlare a miglior agio degli artisti che compongono la brava compagnia Zerri che ora agisce in questo teatro, constatiamo intanto il favorevole accoglimento che essa ebbe, in ispecie per merito della bravissima Signora Boetti che ne è il principale ornamento.

Resta soltanto a desiderarsi che il concorso del pubblico sia più numeroso e incoraggi e favorisca la compagnia perchè proprio lo merita.

Questa sera si rappresenta: *Quello che non siamo*, scene casalinghe in 4 atti di F. Fulco, nuovissime. Ore 8 3/4.

Birreria Giardini. — Stasera alle ore 9 il concerto musicale eseguirà il seguente programma:

1. Marcia — *La Nottola* - Viotti.
2. Valzer — *Matilde* - Desormes.
3. Duetto — *Donne Curiose* - Usiglio.
4. Mazurka — Ballo *Excelsior* - Marenco.
5. Pot-pourì — Ballo *Brama* - Dall'Argine.
6. Galop — *Wiener-Bitz* - Strauss.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

« La morte del giusto
« È lutto per l'umanità.
S. C.

Li 30 Giugno p. p. spegnevasi in Ferrara una nobile e cara esistenza tutta consacrata alla pietà.

CARLOTTA ZUCCHELLI accolta fra le alunne mendicanti nel 1813 in età di anni 9, venne presto nominata abile maestra di calligrafia, ma le sue doti preclari la chiamarono ad essere Madre Superiora del Pio Istituto.

Esemplare direttrice lo amministrò con intelletto d'amore, mai richiese aumento al suo limitato onorario, quantunque le sue già importanti mansioni si accrescessero coll'aggregazione della Sezione di Santa Giustina alle mendicanti.

Sopportò la sua malattia con evangelica rassegnazione, ed il rimpianto degli animi onesti l'accompagna alla tomba.

C. R.

Locomobili e Trebbiatoi

DELLA RINOMATA CASA INGLESE

ROBEY & C.

disponibili nella sede principale del deposito presso l'Ing. A. Corradi in Parma — Garanzie delle macchine per una intera stagione di trebbiatura — Pagamenti in rate e prezzi convenientissimi.

POPOLO ROMANO

GIORNALE della CAPITALE

PRINCIPIERÀ

col 1.° Luglio

la pubblicazione
del grande romanzo nuovissimo dal titolo

Mille ed una Donna

DI LERMINA

Versione italiana del dep. **Savini**

Questo ultimo lavoro è giudicato il capo d'opera del rinomato romanziere francese.

È un romanzo pieno di vita drammatica ed ebbe un vero successo. Nel vivace intreccio delle scene; che si svolgono con crescente interesse, l'autore mantiene sempre quei riguardi che sono imposti perchè un romanzo venga, senza timori, accolto nelle famiglie.

Un'altra importante pubblicazione comincierà in luglio e tornerà gradita a molte classi di lettori:

LE SCOPERTE

DELLA SCIENZA E DELL'INDUSTRIA
negli ultimi 50 *anni*

Il *Popolo Romano* è il più completo giornale che si pubblica in Roma, e le sue « Informazioni » ed Ultime Notizie » sono riprodotte all'interno e all'estero.

Aumenterà notevolmente il suo speciale servizio telegrafico e commerciale, rendendolo più ricco e variato di qualunque altro giornale dell'Italia.

Il *Popolo Romano* arriva in tutte le provincie del Regno colle prime poste.

ABBONAMENTO

Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
Amministrazione in Roma COPPELLE 35.

GRANDE LOTTERIA

NAZIONALE

Primo Premio L. 100,000

Ogni biglietto costa Lire **UNA**

(*Vedi avviso in 4.ª pagina*)

Stalla, Fienile ed adiacenze servibili anche ad uso Stallatico, posti in posizione centrale nella via Volta Paletto N. 10, nel Palazzo ex Pepoli.

Per le trattative rivolgersi all'incaricato in via Luna N. 16.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 28 Giugno 1882

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Neri Pietro fu Gerolamo di Francolino, d'anni 71, villico, coniugato — Piva Carlo fu Giuseppe di Ferrara, di anni 21, giornaliere, celibe.

Minori agli anni uno N. 0.

29 Giugno

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Bisaia Angelo, pensionato, celibe con Vincenzi Monica, levatrice, vedova — Soriani Giovanni, fornaio, celibe con Trepisi Luigia, servente, nubile — Corsini Saturno, giornaliero, celibe, con Perelli Elisa, giornaliera, nubile.
MORTI — Minori agli anni uno N. 0.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

1 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 19°,8 C
Alt. med. mm. 755,12	» mass.ª 26°,3 »
Al liv. del mare 757,09	» media 22°, 8 »
Umidità media: 67°, 6	Venti do. SW SE

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo sereno - pioggia notte sereno
Altezza dell'acqua raccolta mm. 1,07.

2 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	T.ª m.ª (17°1 C or. m.
Alt. med. mm. 756 19	(16°8 » st. 3 p.
Al liv. del mare 758,16	» mass.ª 29°, 5 »
Umidità media: 72°, 6	» media 22°, 6 »
	Ven. do. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno-nuvolo - temporale-pioggia
Altezza dell'acqua caduta mm 33,47.
3 Luglio — Temp. minima 16° 1 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
3 Luglio ore 12 min. 7 sec. 14.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 1° Luglio

FIRENZE . . .	19	26	25	66	82
BARI	29	88	15	2	49
MILANO . . .	5	44	82	1	60
NAPOLI . . .	86	72	28	49	61
PALERMO . . .	27	80	63	72	30
ROMA . . .	10	25	29	27	34
TORINO . . .	20	2	90	85	81
VENEZIA . . .	83	5	49	9	1

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 2.— *Londra* 1. — *Camera dei comuni.* Gladstone dichiarasi risoluto a persistere nella discussione della *coercition bill,* finchè siano votati tutti gli articoli. Lunedì domanderà l'urgenza.

Gli irlandesi proposero quattro volte di aggiornare la discussione. Le loro mozioni vennero respinte.

Londra 2. — *Camera dei comuni.* Ebbero luogo parecchi vivi incidenti. Altri deputati irlandesi vennero espulsi. Grande agitazione.

Tutti gli articoli del progetto furono approvati.

La seduta durò 32 ore.

Venezia 2. — Stamane è arrivato Malet.

Costantinopoli 2. — È smentito che Corti abbia diggià domandato alla Porta che spedisca truppe in Egitto. Farà la domanda soltanto dopo la decisione della conferenza.

Roma 2. — Ludolf presentò al Re le credenziali.

Parigi 2. — Cambon parte stasera per Tunisi.

Roma 2. — Commemorazioni solenni per Garibaldi si fecero a Palermo, Catania e Catanzaro.

Siracusa 2. — Sono giunte le corazzate inglesi *Northumberland* e *Achily.*

Tunisi 2. — Forgemol fu incaricato di assistere con lo Stato Maggiore alla festa della colonia italiana in onore di Giuseppe Garibaldi.

(non ancora pubblicati)

Roma 1. — *Washington* 30. — Guiteau fu impiccato alle 12 1|2; la morte fu istantanea.

Parigi 30. — Il *Temps* ha da Vienna. Nell'ultima seduta della Conferenza tutti gli ambasciatori furono di accordo di allontanare Arabi dal potere.

Londra 30. — *Camera dei comuni.* Gladstone, rispondendo a Bartlett, nota che non può dire ciò che la conferenza farà; può soltanto constatare che il gabinetto preferì costantemente l'intervento turco.

Riprendesi la discussione della *coercition bill.* La discussione durerà probabilmente fino a domani.

Il governo desidera di accelerare la votazione a causa della recrudescenza dei crimini.

Londra 1. — Il *Times* a proposito delle recenti discussioni parlamentari in Italia, dichiara che l'Inghilterra non ha nulla a dire riguardo alle pratiche dell'Italia ad Assab. L'Inghilterra non pretende chiudere il Mar Rosso alle altre nazioni, purchè nulla si faccia per sbarrarle la strada alle Indie. L'Italia comprenderà le suscettività dell'Inghilterra sullo stabilimento di un porto militare regolare ad Assab, e nulla farà per provocarle.

Il *Times* pensa che Assab causerà grande delusione a certi politicanti, ma un utile al commercio italiano.

Vienna 1. — La *Politische* assicura formalmente che esiste un accordo completo fra l'Inghilterra e le altre potenze. L'Inghilterra non chiede pel momento che l'intervento di truppe turche. Dice esser increscioso che false voci impediscono alla Porta di prendere parte alla conferenza raccomandatale dalle migliori intenzioni delle potenze benevoli verso la Porta.

Roma 2. — SENATO DEL REGNO

Ha luogo la votazione segreta sui progetti approvati ieri.

Approvansi 1°. Rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 1879.

2°. Convalidazione del R. decreto dell'agosto 1881 relativo all'amministrazione dell'asse ecclesiastico in Roma.

3°. Complemento del fabbricato del ministero della guerra in via Venti Settembre.

4°. Spesa straordinaria per l'attuazione del nuovo ordinamento dell'esercito.

5°. Separazione dei Comuni di Monte leone e Orvieto dal Mandamento di Ficulle e sua aggregazione a quello di Città di Pieve nell'Umbria.

6°. Aggregazione del Comune di Piova in provincia di Alessandria al Comune di Cocconato.

Roma 4. — SENATO DEL REGNO

Si discute il bilancio degl'interni.

Pantaleoni mostrasi severo ed acre verso il ministro Depretis, il quale sorge a rispondere in guisa dignitosa, ferma, osservando ch'egli non si lascia e non si lascierà mai trarre a rimorchio dagli altri; affermando che il Governo è più che mai deciso a far rispettare le leggi e a porre freni senza paure e senza debolezze, quando sia necessario. Parla delle condizioni di Ravenna e in generale della Romagna, dicendo che si esagera nel dipingerle a così foschi colori.

Baccarini viene in appoggio di Depretis su tale proposito e dimostra che anche a Ravenna e in tutte le Romagne, checchè si affermi in contrario, la maggioranza rispetta le istituzioni.

La discussione è chiusa, e successivamente vengono approvati gli stati di previsione degli altri Ministeri, non che altri progetti.

La seduta è levata alle 5,35.

STABILIMENTO
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO
Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai signori Farmacisti e depositi annunciati. (4)

MUNICIPIO DI BRESCIA
GRANDE
LOTTERIA NAZIONALE
DI BENEFICENZA
Approvata con R. Decreto 14 Febb. 1882

Numero **1723** Premii

Primo Premio Lire 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'EFFETTIVO VALORE

Prezzo di cadaun Biglietto Lire UNA

AVRANNO LUOGO TRE ESTRAZIONI, DUE PRELIMINARI E UNA PRINCIPALE
ciascuna con premii speciali

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutt' e due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premii.

Le estrazioni avranno luogo nel* prossimo mese d'Agosto, *a cura del Municipio di Brescia e coll'assistenza d'un Delegato Governativo.

Verrà spedito *gratis* l'elenco dei premii ed il bollettino delle estrazioni

Unire alle domande d'invio di biglietti l'importo occorrente per l'affrancazione.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi:

In Brescia *presso gli* UFFICI MUNICIPALI *e presso* Fr. COMPAGNONI, Via Grazie, 2593.
In Milano *presso* COMPAGNONI FRANCESCO, Via S. Giuseppe 4.
In **FERRARA** *presso* G. V. FINZI e C. *e* Fratelli FORZA di Giov., *Corso Giovecca* 37, 39.

AL DEPOSITO MACCHINE AGRARIE
Via Giardini - Largo Castello FERRARA Via Giardini - Largo Castello

trovasi un *Copioso assortimento* di **Articoli per Macchine,** come:
Cinghie in cuojo *compresso e stirato a macchina,* inestendibili in lavoro.
Lacciuoli in Mascarizzo (Crown-Leather) per unire le medesime.
Chiodi in rame *fresati*; **Viti**; **Rondelle** per le stesse.
Tubi in Gomma e Tela con e senza spirale per Locomobili, Pompe ecc.
Tubi di Cristallo d'ogni dimensione per livello d'acqua di Caldaje.
Spazzettoni *in crine ed in acciajo* per nettare i tubi delle Caldaje a Vapore.
Olio Vulcanico fluido per lubrificare qualsiasi specie di Macchine.
Pesatori Automatici da Trebbiatrici, indispensabili pel noleggio.
Copertoni Impermeabili; **Accessori**; **Ricambi** per qualunque Macchina.

FERRARA - CAVALIERI Ing. PAOLO - FERRARA

RECOARO
R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre
DUE ORE E MEZZO DI MAGNIFICA STRADA
con Tramway da Vicenza o da Tavernelle — Linea Torino-Milano-Venezia

FONTI MINERALI FERRUGINOSE di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dall'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche

STABILIMENTO BALNEARIO — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore — Completa cura idroterapica — Fanghi marziali ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal Signor **A. Visentini.**

Deposito presso la Farmacia chimica PERELLI PIETRO — FERRARA.

(Stabilimento Tip. Bresciani)